

Interrogazione n. 729 del 15.11.06 (primo firmatario)

Notizie sulla determinazione del Governo regionale a seguito dell'accertamento ispettivo dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali presso il Comune di Naso (ME).

INTERROGAZIONE

(risposta scritta)

N. 729 - Notizie sulle determinazioni del Governo regionale a seguito dell'accertamento ispettivo dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali presso il Comune di Naso (ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie premesso che:

nell'ottobre 2005, l'Assessorato per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali ha avviato un accertamento ispettivo presso il Comune di Naso, provincia di Messina, a seguito della presentazione di un dossier da parte di consiglieri comunali nel quale erano denunciate le gravi irregolarità e inadempienze nella conduzione amministrativa del Comune;

l'accertamento ispettivo ha confermato la sussistenza della situazione di degrado amministrativo denunciato e si è concluso con la richiesta di applicazione, nei confronti degli amministratori, dell'art. 40 della legge n. 142/90, recepita con l.r. n. 48/91 (rimozione e sospensione di amministratori locali);

ad oltre un anno di distanza, nessuna determinazione consequenziale è stata adottata dall'Assessore competente;

Sindaco e Giunta sono, pertanto, ancora al loro posto e reiterano i comportamenti censurati;

il Sindaco ha effettuato una serie di assunzioni per chiamata diretta, in palese violazione delle norme di legge e regolamentari dell'ente, blindando di fatto l'ufficio tecnico comunale con personale di propria fiducia (in atto il Responsabile dell'Area tecnica nonché titolare della gestione dell'Area è un soggetto già candidato nella lista di sostegno al sindaco e risultato non eletto);

la gestione finanziaria, pesantemente gravata da atti esecutivi giudiziari, è seriamente compromessa dalla pervicacia nel non voler ottemperare anche a sentenze passate in giudicato per debiti certi e nell'occultare debiti fuori bilancio concretizzatisi in esercizi pregressi, i quali surrettiziamente vengono liquidati, in assenza del preventivo impegno di spesa, sulla spesa relativa all'esercizio di competenza;

dal maggio 2005 la Giunta comunale è composta da soli tre assessori e senza vicesindaco a seguito della revoca delle relative deleghe effettuata dal sindaco, mentre il Consiglio comunale opera già da settembre 2006 senza l'apporto dei consiglieri di minoranza, in atto autosospesisi per protestare contro l'impossibilità dell'esercizio del loro mandato;

il perseverare nella gestione attuale, oltre che avere già determinato una condizione di anarchia amministrativa, porterà il comune di Naso al dissesto finanziario;

per sapere:

se non ritengano di dovere urgentemente provvedere alla rimozione del Sindaco e della Giunta per gravi e persistenti violazioni di legge operate dall'attuale amministrazione, come ampiamente dimostrato dalle risultanze dell'accertamento ispettivo;

quali siano le ragioni dell'inerzia dell'Assessore per le autonomie locali nell'applicazione dell'art. 40 della legge n. 142/90, così come recepita dalla l.r. n. 48/91.

(L'interrogante chiede risposta scritta)

(15 novembre 2006)

RINALDI